



# SCOPRIMONDO

Agenzia Viaggi



## UDINE E GORIZIA

### Gorizia Capitale della Cultura 2025



**dal 7 all'8 Giugno**

*Un'occasione unica per Nova Gorica e Gorizia, unite come Capitale Europea della Cultura 2025. Due città, un confine, un'unica candidatura vincente all'insegna di condivisione, innovazione e rinascita. Un ricco programma di eventi, mostre, spettacoli e iniziative animerà il territorio per tutto l'anno, valorizzando la storia comune, la cultura di confine e le bellezze paesaggistiche. Un'occasione imperdibile per vivere un'esperienza unica e scoprire un territorio ricco di fascino, arte e cultura.*

**QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE**

**da € 260**

**in camera doppia  
trattamento di mezza pensione  
partenza in bus da FORLÌ**

**Viaggio di gruppo con accompagnatore  
Visite guidate previste come da programma**



## PROGRAMMA

### 1° giorno – Cesena/Forlì/Faenza/Udine



Ritrovo dei signori partecipanti alle ore 6.30 a Cesena-Parcheggio Famila- alle ore 6.50 a Forlì in Piazzale della Vittoria ed alle 6.55 in viale Salinatore, pensilina bus di fianco alla scuola- ore 7.15 a Faenza in Piazzale Pancrazi, poi si prosegue in direzione Udine. Arrivo previsto per le ore 11.00 circa. Incontro con la guida e inizio delle visite della città. Essendo Udine la città natale del Tiepolo, si inizia con la visita del Palazzo Patriarcale: E' uno dei più celebri edifici della città, il corpo centrale fu costruito nel corso del XVI secolo, quando i

Patriarchi di Aquileia, non potendo più risiedere al Castello, cercarono un'altra residenza in città. Nel 1708 il Patriarca Dioniso Delfino chiamò l'architetto Domenico Rossi a costruire l'ala con la biblioteca e la scala in ovato, ad innalzare il corpo centrale realizzando il portale e ad ultimare l'ala nord e nel 1725, lo scalone d'onore, dove si trova il Museo Diocesano, con una raccolta dedicata a Giambattista Tiepolo. Al suo interno si trovano grandi affreschi come "La caduta degli angeli ribelli" sul soffitto dello scalone d'onore, poi il "Giudizio di Salomone" nella sala rossa (ingresso e guida a pagamento). Dopo la visita è previsto il PRANZO LIBERO. Alle ore 14.00 circa, appuntamento con una guida locale per la visita accompagnata della città. UDINE, città d'arte raccolta ed accogliente, poco conosciuta a causa della sua posizione geografica, merita assolutamente una visita. Si dice che sia il risultato di cinque cinte murarie che a partire dal XIII secolo si sono susseguite.

Prima fu edificato il Castello e a seguire una parte della città che è cresciuta in fretta. Di quelle mura sono rimaste le porte cittadine: la Torre di Santa Maria, una volta chiamata Porta Nuova, Porta Manin, Porta Aquileia e Porta Villalta. La visita comincia da Piazza della Libertà, gioiellino gotico-rinascimentale, da sempre luogo di incontro locale e crocevia cittadino. Vi si affacciano la Bianca Loggia del Lionello, costruita nel 1448 in stile gotico-veneziano e restaurata 400 anni dopo con un trionfo di marmi e colonne, e la Loggia con il cinquecentesco Tempietto di San Giovanni, in cima alla Torre dell'Orologio si trovano i due Mori Florèan e Venturin, come sono chiamati dagli udinesi, che battono le ore, mentre accanto si trova l'Arco Bollani, costruito nel 1556 e attribuito al Palladio che dà l'accesso alla salita che porta al Castello di Udine e domina il centro storico e insieme all'aquila è uno dei simboli. Costruito intorno al 1517 sul luogo di un "castro romano", ospita i musei civici: numismatico e archeologico, Pinacoteca, e lungo il tracciato delle cinta murarie, la Via del Mercato Vecchio è tra le più eleganti della città e fiancheggiata dalle antiche dimore nobiliare sotto cui i portici si affacciano caffè e negozi che ne fanno la meta locale prediletta per lo shopping. Altro punto di incontro per gli udinesi è Piazza Matteotti, conosciuta anche come Piazza San Giacomo per via della chiesa che si trova sul lato orientale. Osterie e bar animano la piazza nella quale spicca la chiesa medioevale di San Giacomo, con la torre che ospita il primo orologio pubblico della città. Qui ogni mattina si tiene il mercato e ci si trova per bere un TAJUT, un bicchierino di vino rosso o bianco bevuto come aperitivo, in una delle osterie sotto il porticato. A pochi passi la casa Cavazzini ospita il Museo d'Arte Moderna (ingresso a pagamento), che custodisce oltre 4000 opere realizzate da De Chirico, Gottuso, Carrà, Chagall e Picasso. Costruito all'inizio del XIII secolo dall'allora Patriarca di Aquileia, e rimaneggiato più volte, il





# SCOPRIMONDO

Agenzia Viaggi



DUOMO è l'edificio religioso più importante della città e custodisce affreschi, sculture e dipinti antichi. Dopo le visite sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

## 2° giorno – Udine/Gorizia/Faenza/Forlì/Cesena

Prima colazione in hotel, partenza per Gorizia. Incontro con la guida locale e visita guidata della città. GORIZIA è una città con un fascino mitteleuropeo dove culture ed etnie si uniscono e si mescolano, poiché situata all'estremo lembo nordorientale d'Italia. Ha infatti avuto una storia



travagliata perché è da sempre stata una città di confine: fino alla Prima Guerra Mondiale apparteneva all'Impero Asburgico, poi passò all'Italia ma fu divisa alla fine della Seconda Guerra Mondiale da un muro con la parte slovena, abbattuto poi alla fine del 2004. Spesso viene eclissata da altre città friulane, ma la città ha tanto da offrire e la nomina a Città della Cultura la aiuterà a farsi scoprire. La città non è molto grande e la si riesce tranquillamente a visitare in un solo giorno. La prima tappa sarà Piazza della Transalpina, con la famosa stazione della linea Transalpina risalente al 1906 che collegava Vienna a Trieste. Attualmente i treni

storici a vapore percorrono questo tratto per portare i turisti da Gorizia al lago di Bled. La Piazza è

famosa per essere divisa tra la città di Gorizia che si trova in territorio italiano e quella di Nova Gorica, che si trova in territorio sloveno. Dopo la Seconda Guerra Mondiale venne fisicamente divisa dal "muro di Gorizia", il quale fu abbattuto solo nel 2004 con l'ingresso della Slovenia nella Comunità Europea : per commemorare il momento è stata esposta una targa con una linea che separa i due stati, in cui è possibile tenere un piede in Italia e uno in Slovenia! L'esplorazione del centro storico prevede una tappa anche a Piazza della Vittoria che è il vero e proprio cuore della città: si



affacciano su di essa edifici storici ed importanti come la Casa Torriana, oggi sede della Prefettura; a nord svetta la Fontana del Nettuno che ricorda un po' quella di Bologna. Il gioiello più bello che si affaccia su questa piazza è il Duomo di Sant'Ignazio, con una facciata imponente e due campanili sormontati da due "cupole a cipolla" in bronzo. Entrando al suo interno si rimane a bocca aperta per la bellezza delle sue decorazioni, le cappelle barocche ricche di fregi e gli arredi lignei intagliati,



l'altare del veneziano Lazzarini e l'affresco del pulpito "La gloria di Sant'Ignazio" dipinto da Tausch. Da Piazza Vittoria si imbecca Via Rastello, la più antica della città: si chiama così perché era chiusa da un cancello a forma di "rastrello" che di notte, in epoca medioevale, separava la cittadella sorta intorno al Castello dalla campagna circostante. Per molti anni fu la via del commercio, con sue numerose botteghe artigianali e negozi. Qualcuno ce n'è ancora oggi, e accanto a questi sorgono anche negozi più moderni. La tappa successiva è Piazza Sant'Antonio, salotto della città: piazza sobria e tranquilla, ma al contempo molto

particolare. Un tempo sorgeva qui un Convento francescano, e quello che ne rimane oggi è un pozzo al centro di un colonnato, facente parte dell'antico chiostro che incornicia da un lato la



# SCOPRIMONDO

Agenzia Viaggi



piazza. Dall'altro lato si affacciano dei palazzi come Palazzo dei Baroni Lantieri e Palazzo dei Conti Strassoldo, poi si trova il Duomo di Sant'Ilario e Tiziano, patroni della città. Questo edificio ha origini antichissime e ha subito importanti rimaneggiamenti nel corso del tempo: la facciata è in stile neoclassico, a capanna, con incastonata la statua della Madonna, e il suo interno è sorprendente con stucchi e decorazioni bianche e dorate tra le quali spiccano angeli, statue ed affreschi. Pranzo libero al termine della visita guidata e nel primo pomeriggio è previsto il rientro in Romagna. Arrivo a Faenza/Forlì/Cesena previsto nel tardo pomeriggio.

Quota di partecipazione – minimo 25 pax-	<b>€ 260,00</b>
Quota di partecipazione – minimo 15 pax -	€ 310,00
Supplemento camera singola	€ 120,00

**Al momento della prenotazione e' necessario versare una caparra confirmatoria di € 90,00 a persona e saldo finale da versare entro e non oltre il 5 Maggio**

#### LA QUOTA COMPRENDE:

- Viaggio in pullman GT
- Sistemazione in hotel 3 stelle camere doppie con servizi , con trattamento di mezza pensione
- Biglietto di ingresso al Museo Diocesano e al Palazzo Cavazzini
- Visita guidata di mezza giornata ad Udine e di mezza giornata a Gorizia
- Assistenza di personale dell'agenzia.
- Assicurazione medico/bagaglio

#### LA QUOTA NON COMPRENDE:

- Spese per bevande ai pasti
- Ingressi a musei, monumenti, chiese od altro se non previsto;
- Tassa di soggiorno
- Extra in genere e quanto non espressamente indicato alla voce "la quota comprende"

## DOCUMENTI NECESSARI

Carta di identità in corso di validità.

*Condizioni generali di vendita di pacchetti turistici disponibili presso la sede dell'agenzia viaggi Scoprimondo*